



QUESTURA DI PERUGIA

OGGETTO: Traduzione dalla lingua inglese della testimonianza resa da Robyn Carmel BUTTERWORTH, inviata via fax in data 7.11.2007.

La presente traduzione è stata effettuata dal Revisore Traduttore-Interprete DONNINO Anna, in servizio presso la Questura di Perugia.

Sono la persona sunnominata ed abito all'indirizzo già dichiarato da venti anni. Sono una studentessa presso l'università di Leeds, dove studio da tre anni. Nelle ultime cinque settimane ho studiato in Italia, a PERUGIA .

Tale dichiarazione completa quanto da me già dichiarato a proposito di MEREDITH KERCHER e alla nostra amicizia. Ho reso la mia prima dichiarazione venerdì 2 novembre 2007 ai funzionari di polizia italiani.

Da quando sono tornata nel Regno Unito ho avuto modo di pensare a quanto successo e vorrei portare all'attenzione della Polizia quanto segue.

Ricordo una conversazione che ho avuto con MEREDITH, credo risalga più o meno al 6 ottobre 2007 . Eravamo al MERLINS Pub a PERUGIA e con noi c'erano anche AMY FROST, SOPHIE PURTON e NATALIE HAYWARD. Stavamo mangiando una pizza ed avevamo appena visto la partita di rugby Inghilterra – Australia. Credo fossero più o meno le 21.00. In quel momento MEREDITH richiamò la mia attenzione su un ragazzo che era entrato nel pub. Mi disse che si trattava di un uomo che si era recato nel suo appartamento insieme ad AMANDA (AMANDA era la ragazza che divideva l'appartamento con MEREDITH). Avevamo discusso in precedenza sul fatto che Amanda avesse portato degli uomini nel loro appartamento, in diverse occasioni. Aveva incontrato questo tipo in un Internet - Café, per cui lo avevamo chiamato "INTERNET MAN".

Lo descriverei come un tipo sui 25-30 anni, alto circa 1.80 cm., corporatura media. Aveva i capelli corti, castani, un po' scomposti. Era di carnagione chiara, non sono sicura della sua nazionalità.

Aveva una barba appena accennata. Era ben vestito, indossava pantaloni e scarpe con una giacca classica di color marrone, ma in tessuto casual.

Ricordo di aver visto questo ragazzo una settimana dopo, intorno alle 04.00 di mattina, il 14 ottobre 2007, mentre uscivamo dal GARDISCO, una discoteca a 25 minuti di auto da PERUGIA. La mia amica SOPHIE PURTON si era sentita male ed era andata alla toilette della discoteca. Io e MEREDITH stavamo accompagnando SOPHIE fuori dal locale per prendere l'autobus per tornare a PERUGIA. Il ragazzo che noi conoscevamo come "INTERNET MAN" cercò di parlare con MEREDITH. Io dissi all' "INTERNET MAN": "No, scusa ma dobbiamo accompagnare a casa la nostra amica". Una volta uscite dalla discoteca ci siamo rese conto di aver perso l'autobus. Poi abbiamo visto un ragazzo che io conosco come "SHAKEY", (in seguito ho scoperto che potrebbe chiamarsi ISHAM). Ci ha offerto un passaggio per tornare a casa; l'auto era una utilitaria. Non guidava lui, guidava un suo amico. Posso solo dire che il ragazzo alla guida aveva la carnagione scura, capelli scuri, e portava occhiali. Durante la conversazione, mentre tornavamo a casa, MEREDITH chiese a "SHAKEY" "perché fosse in discoteca". Lo fece in italiano. Lui rispose: "Ho tre lavori e lavoro anche alla discoteca". Disse di essere uno chef, lavorava in discoteca e per quanto ne sappiamo lavorava in un negozio di abbigliamento chiamato "STREET DEAMS (o SWEET DREAMS?)" a PERUGIA. Non avevamo visto "SHAKEY" in discoteca per tutta la sera.

Ricordo un altro episodio quando ci trovavamo in una discoteca chiamata "DOMUS" a PERUGIA. Non ricordo né l'ora né il giorno ma so che ero con SOPHIE PURTON, MEREDITH KERCHER e 3 ragazze dell' Università di Manchester, che conosco solo come Samantha, Charlotte e (n.d.t. : il terzo nome è incomprensibile).

Quella volta successe una cosa: MEREDITH chiese a "SHAKEY" di ballare. A questo punto io mi ero voltata da un'altra parte, quando ho sentito MEREDITH gridare che "SHAKEY" si era tirato giù i pantaloni mostrando le MUTANDE. Io non ho visto questo. Quella sera c'era con noi anche "PISCO", lo conosco come il gestore del MERLINS Pub.

Dopo la festa di HALLOWEEN nel nostro appartamento, siamo andate alla discoteca "DOMUS". Erano circa le 02.00 del 1° novembre 2007. Ero in compagnia di SOPHIE PURTON, MEREDITH KERCHER e AMY FROST. Quella sera in discoteca ho visto un ragazzo che conosciamo come "DJ NAF", il quale lavorava al bancone del bar. Lo conosciamo perché lavora anche al MERLINS Pub. AMY FROST mi disse di aver visto questo ragazzo flirtare con MEREDITH. In quella circostanza si era messo a tirare dei cubetti di ghiaccio in direzione di MEREDITH. In mia presenza, AMY FROST disse a MEREDITH KERCHER: "DJ NAF TI FA IL FILO, PENSO".

La volta successiva che ho visto questo tipo è stato intorno alle 17.30 di venerdì 2 novembre 2007, mentre aspettavo che la polizia mi passasse a prendere all'uscita dell'UNIVERSITA' a PERUGIA.

In quella occasione, si è unito a noi anche "PISCO", il proprietario / gestore del MERLINS, perché aveva parlato con SOPHIE PURTON di cui era un buon amico, dopo aver sentito della morte di una ragazza inglese. In compagnia di costui c'era anche "DJ NAF". Trovai il comportamento di "DJ NAF" un po' strano. Parlava con "PISCO" in italiano dicendo: "E' MEREDITH. E' LEI". Poi si è addentrato nei particolari parlando in italiano e dicendo che era stato trovato un corpo. Poiché ero sconvolta e non sapevo ancora che si trattava di MEREDITH KERCHER, ho detto a "PISCO" di dire a "DJ NAF" di tacere.

Descriverei "DJ NAF" come il tipico ragazzo mediterraneo, tra i 23 e 28 anni. Alto meno di 1.80 cm. Ha capelli e occhi scuri e porta gli occhiali. Normalmente veste casual, in jeans e maglietta. Quel venerdì portava un gran cappotto blu.

So che "DJ NAF" ci conosceva come gruppo ma non che conoscesse bene MEREDITH.

Durante il volo di ritorno verso il Regno Unito, sabato 3 novembre 2007, ero in compagnia di AMY FROST. Stavo leggendo un articolo sul "CORRIERE DELLA SERA". Venivano riportate le dichiarazioni rese da un certo PIETRO CAMPOLONGO. Non conoscevo questo nome per cui chiesi ad Amy se lo conosceva. Rispose di NO. Una volta a casa parlai con la mia amica SOPHIE PURTON che era in Italia. Mi disse che il nome di "DJ NAF" è PIETRO. Le chiesi del cognome e lei disse che comunque poteva trattarsi di lui. Poi ho avuto modo di leggere su internet la dichiarazione di un uomo con lo stesso nome, che riportava informazioni più dettagliate su MEREDITH e sui suoi spostamenti. Questa cosa mi diede da pensare. Penso sia importante menzionare che giovedì 1° novembre, quando MEREDITH KERCHER ha lasciato il nostro appartamento, non ha mai detto che stava per incontrare qualcuno e non ha mai affermato che sarebbe restata da sola nel suo appartamento quella notte. Quando ha lasciato il nostro appartamento non è stato ad un'ora fissata oppure come se avesse un appuntamento prestabilito.

Vorrei anche riferire che dopo aver reso la mia dichiarazione alla stazione di polizia italiana, sono stata fatta entrare nella sala d'aspetto; erano circa le 22.30 di venerdì 2 novembre 2007.

Nella sala d'aspetto c'era anche AMANDA, la compagna di appartamento di MEREDITH. Non conosco il suo cognome. Quando sono entrata nella stanza, lei stava parlando ad alta voce a tutte le persone lì presenti, ossia le ragazze inglesi. Parlava in inglese. Diceva di essere tornata all'appartamento verso le 11.00 di mattina. Diceva che la porta dell'ingresso era aperta, che era andata nel bagno che lei e MEREDITH avevano in comune. Disse che aveva visto del sangue sul pavimento. Ricordo che disse di aver pensato che fosse sangue mestruale. Disse anche che poi si fece una doccia. Ricordo che disse di essere entrata nella camera di LAURA e FILOMENA (le altre ragazze che vivono nell'appartamento). Disse che nel water c'era della "MERDA". Continuava a ripetere la parola "MERDA". Questo mi è sembrato uno strano commento da parte sua, in quanto

so che MEREDITH aveva avuto una discussione con Amanda perché non scaricava lo sciacquone dopo aver usato il water, nemmeno quando era in fase mestruale. MEREDITH mi aveva detto che avevano discusso con lei per questo motivo. Amanda continuava a parlare di come lei avesse trovato MEREDITH, sembrava orgogliosa di essere stata la prima a trovarla. Disse anche di aver visto il corpo di MEREDITH in un armadio (N.d.T. riflesso nello specchio di un armadio?), con una coperta/lenzuolo sopra di lei. Più tardi FILOMENA mi ha preso in disparte, per poter parlare privatamente, dicendomi di aver visto un piede di MEREDITH sul letto quando un poliziotto, in sua presenza, aveva aperto la porta della stanza di MEREDITH.

Il comportamento di AMANDA mi è sembrato molto strano nella stazione di polizia: all'apparenza non sembrava sconvolta e, nel parlare con noi, rideva e ci guardava fisso. Tale comportamento aveva colpito il mio gruppo di amiche.

Il comportamento di AMANDA mi era sempre sembrato strano, anche prima di venerdì 2 novembre 2007. Sembrava un tipo un po' stravagante; ricordo che la prima volta che ho avuto occasione di incontrarla, mangiavamo in un ristorante, quando all'improvviso cominciò a cantare ad alta voce. Fu una cosa molto strana e fuori luogo.

Io credo e mi sento di poter affermare che, se MEREDITH avesse avuto intenzione di fare del sesso con qualcuno oppure se lo avesse fatto, me lo avrebbe detto.

